

Bolzano, 1° dicembre 2011

Nelle ultime settimane hanno avuto luogo tre riunioni tra la Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, le OO.SS., e le RSU in tema di orario di servizio, di orario di apertura degli uffici al pubblico e di orario di lavoro. Il motore delle convocazioni è stata la volontà, da parte della Dirigenza, di dare applicazione alla c.d. "direttiva Pastorello". Quest'ultima fornisce varie indicazioni operative, anche in tema di flessibilità e di orario di lavoro, in contrasto con alcune norme del CCNL che prevedrebbero uno spazio di contrattazione decentrata.

La Direzione Provinciale di Bolzano ha presentato alle OO.SS. ed all'RSU una proposta di accordo, che, non solo non tiene conto delle osservazioni delle Organizzazioni Sindacali emerse durante i primi due incontri, ma incide in modo pesante sulla flessibilità e sull'orario di lavoro. La proposta suddetta, inoltre, viene accompagnata da un sostanziale "ricatto": qualora non si raggiungesse l'«accordo», l'Amministrazione si riserva di emettere un atto unilaterale, in fedele applicazione di quanto disciplinato dalla Direttiva Pastorello, e con contenuti più rigidi di quelli della proposta.

I dipendenti dell'Agenzia delle Entrate degli Uffici di Bolzano, convocati in assemblea dalla RSU, nella mattinata del 30 novembre, si sono riuniti ed hanno manifestato la propria contrarietà rispetto alla proposta della Direzione, esprimendo una votazione, quasi all'unanimità, contro la sottoscrizione dell'«accordo» proposto.

Non possiamo trascurare il momento storico in cui ci troviamo. Gli ultimi anni hanno visto una progressiva perdita di forza del CCNL e contestuale depotenziamento degli strumenti di confronto sindacale e contrattuale in esso contenuti. Attraverso leggi e circolari sono stati limitati e quasi cancellati molti spazi di confronto in tema di organizzazione del lavoro, di posizioni dirigenziali ed organizzative; uno degli ultimi baluardi rimasti è la flessibilità dell'orario di lavoro, e su questo tema i lavoratori non vogliono cedere il proprio spazio.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, che già durante il confronto con la parte pubblica, hanno ribadito di ritenere la materia del contendere oggetto di stretta contrattazione, e quindi non legittimo un eventuale atto unilaterale da parte della Direzione, non possono che prendere atto di quanto emerso dalla volontà dei dipendenti. Di conseguenza queste OO.SS. e le RSU degli Uffici di Bolzano **non hanno firmato la proposta di accordo presentata dalla parte pubblica.**

Le stesse ritengono tuttora valido l'accordo in essere, in tema di orario di servizio e di lavoro e si riservano di agire contro eventuali atti riorganizzativi unilaterali adottati dalla Direzione Provinciale di Bolzano, che a conclusione dell'incontro di oggi 01/12/2011 ne ha manifestata la possibilità.

CGIL FP / AGB ÖB
Sara Masé

UILPA / UIL SGK
Cristina Girardi

FLP
Giuseppe Vetrone

ASGB
Simonetta Delago

RSU
Uffici di Bolzano